



Il sole illumina le case di pietra rosa del centro di Spello.

8 / VIAGGI

L'UMBRIA CHE TI CONQUISTA

di Alessia Cogliati

Il borgo arroccato di Spello è il punto di partenza ideale per visitare anche Bevagna e Foligno. Un tour fra arte e cultura nella stagione del foliage e del tartufo



La volta affrescata con il ciclo delle Storie della Vergine a Palazzo Trinci.

Un contadino che tira fuori due grandi tartufi neri dalle tasche della giacca e li mostra all'amico. Un'ape car con una coppia di turisti che percorre un labirinto di vicoli medioevali. Un centro pieno di persone che si salutano sorridendo. Metti insieme queste tre immagini e avrai la fotografia di un tipico borgo immerso nella campagna umbra. Qui ti aspettano sì tradizioni antiche, ma anche novità come i sentieri della fascia olivata, 90 km divisi in 5 percorsi per incentivare il turismo sostenibile (sentierinellafasciaolivata.it).

Da una bottega all'altra per scoprire le tradizioni Incorniciato da pianure e colline accese dai colori del foliage, Spello svetta sulle pendici occidentali del Monte Subasio. Per scoprire il paesaggio circostante basta raggiungere l'arco della Pace, la più antica delle sei porte romane che permettevano l'accesso alla città, dare le spalle alla chiesa di San Severino e ammira-

PLAYLIST



Spello, come Assisi, sorge sulle pendici del Monte Subasio.

re lo splendido panorama dal belvedere dei Cappuccini. Da lì vedi Assisi, la basilica di Santa Maria degli Angeli con la Porziuncola e un anfiteatro del primo secolo. In centro la chiesa di Santa Maria Maggiore custodisce la splendida cappella Baglioni, affrescata da Pinturicchio nel 1500. Anche se i minuti previsti per la visita a causa della pandemia non sono moltissimi, questo capolavoro ti colpisce all'istante per la vividezza dei colori e i dettagli. A sinistra l'Annunciazione e un maestoso loggiato rinascimentale, in fondo l'Adorazione dei pastori, a destra la Disputa di Gesù con i dottori. Fuori dalla chiesa ti aspettano un saliscendi di strade piene di fiori e l'incontro con le tante donne che, grazie alle loro botteghe e laboratori, rendono vivace il centro storico. Francesca realizza ceramiche d'artista, ritratti di personaggi fantastici e libri per bambini nella galleria di via Cavour 8; Teresa vende ciauscolo e finocchiona nella sua Bottega (via Garibaldi 1), Elisabetta crea sciarpe di feltro ed espone i gioielli di tante designer (via Cavour 13). Poco fuori città, poi, c'è un'ultima tappa obbligata. La tenuta San Giuseppe è un complesso agricolo sede di un bachificio nel Settecento e oggi dell'Editoriale Campi e della Fondazione [Barbanera](#) 1762 che espone almanacchi, calendari e bossi tipografici per stampare i loghi. Qui scopri la storia dell'Almanacco [Barbanera](#), un tempo distribuito per fiere e mercati da ambulanti e cantastorie. Il museo è circondato da un giardino di rose antiche, erbe aromatiche e un orto (gratis su prenotazione, [barbanera1762.com](#)).

Alla ricerca di sapori gourmet Dai film di Zeffirelli alla serie tv *Don Matteo*, le strade di Bevagna sono comparse più volte sul grande e sul piccolo schermo. Un motivo c'è: il centro è il set perfetto per una passeggiata

relax nella storia. Le mura medioevali sono lunghe quasi due chilometri, la chiesa di San Michele custodisce uno splendido crocifisso di legno, la scenografica scalinata di palazzo dei Consoli è il punto ideale per osservare la vita cittadina. Proprio lì di fronte c'è la Bottega di Assù dove puoi provare la migliore panzanella della zona, insieme con uova morbide al tartufo di Norcia e salumi umbri di cinta (corso Matteotti 102).

Il palazzo con la scalinata stile Escher I grandi viali alberati che conducono alle porte della città, un centro pieno di botteghe dove si lavorano cere, pelli e carta, chiese e palazzi signorili fanno di Foligno un luogo piacevole e vivace. La biblioteca pubblica conserva 600 disegni di Piermarini, l'architetto del teatro alla Scala di Milano, mentre Palazzo Trinci ha una grande scala "alla Escher" e splendidi affreschi di Gentile da Fabriano. La sala dei Giganti è particolarmente interessante con le sue 15 figure monumentali, così come la cappella palatina con le storie della Vergine affrescate da Ottaviano Nelli. Per fare un salto nell'arte contemporanea, basta spostarsi nella vicina ex chiesa della Santissima Trinità in Annunziata, senza dimenticare di dare uno sguardo alla facciata del Duomo su largo Carducci. Tra le sue mura è stata collocata la Calamita Cosmica, un'opera dello scultore Gino De Dominicis, che riproduce uno scheletro lungo 24 metri e largo 9 (tel. 0742621022). Il naso a becco d'uccello richiama le divinità sumere, l'asta dorata su un dito convoglia le forze del cosmo, un palmo punta il cielo e uno la terra a indicare il loro legame. Sono queste solo alcune delle tante interpretazioni di un'opera che da sola vale davvero il viaggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLI UTILI

Su [umbriatourism.it](#) trovi percorsi a cavallo, tour gourmand, tesori dell'arte. Per girare Spello con l'apecar (o l'Umbria in auto) c'è il servizio di Diego Tordoni ([nccspello.it](#)).

DOVE DORMIRE

Camere con vista sulla campagna umbra, opere d'arte che arrivano da tutto il mondo, arredi di design e giardini privati: sono i plus delle case vacanza Giardino, Limone, Casetta e Buonanotte [Barbanera](#). La proprietaria, Andrea conosce tutti a Spello e dà ottimi consigli (da 100 euro, [buonanottebarbanera.it](#)).

DOVE MANGIARE

A Foligno Villa Roncalli serve piatti con materie prime di ottima qualità (via Roma 25). A Spello La Cantina prepara pappa al pomodoro e piccione (da 5 euro a piatto, via Cavour 2). L'enoteca Properzio vende vini pregiati ([enotecaproperzio.it](#)). Vinosofia organizza degustazioni private (via Maddalena 1).

DOVE FARE SHOPPING

A Spello compri abiti fatti a mano alla Bottega degli intrecci ([bottegainrecci.com](#)) e prodotti beauty da La Vetrina di Oro di Spello (via Garibaldi 3).

